



Legge 22 giugno 2016, n.112
“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con
disabilità grave prive del sostegno familiare”

Programma regionale “Dopo di noi”

Accordo di programma per l’adozione del

Piano distrettuale
DOPO DI NOI

Accordo di programma per l'adozione del Programma distrettuale DOPO DI NOI

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di febbraio, presso gli uffici dell'Assessorato alle Politiche Sociali, siti in via della Resistenza n. 1

tra

le Amministrazioni comunali di Enna, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera Caropepe, Villarosa

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna – Distretto di Enna

per

l'adozione del **Programma distrettuale DOPO DI NOI**, di cui al Decreto dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro, n. 2727, del 16 ottobre 2017 - Assegnazione delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – anni 2016-2017 e approvazione degli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei Piani distrettuali "Dopo di noi".

premesso

- che l'articolo 1 della legge 328/2000 - "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000;
- che il disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- che le "Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013–2015, in attuazione della legge 328/2000" approvate con D.P.R.S. 376 dell'11.11.2013, confermano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, nei 55 Distretti Socio-Sanitari;

richiamati

- la Legge 22 giugno 2016, n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- il Decreto MLPS 23 novembre 2016 "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alla Regioni delle risorse anno 2016;
- il Programma regionale "Dopo di noi";
- il Decreto dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro, n. 2727, del 16 ottobre 2017 - Assegnazione delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive

del sostegno familiare – anni 2016-2017 e approvazione degli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei Piani distrettuali "Dopo di noi";

- l'art. 14 della Legge 238/2000 che prevede:

- "1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.

- 2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

atteso

- che con decreto 2727/2017, l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha individuato i distretti socio-sanitari ed assegnate le risorse per la predisposizione di appositi progetti per "Dopo di noi" assegnando al Distretto D22 la somma di € 121.488,33;

- che con il predetto decreto sono richiamati obiettivi, target, modalità per il raggiungimento delle finalità, destinatari degli interventi, le azioni finanziabili, gli indirizzi operativi per l'approvazione del Piano distrettuale "dopo di noi", le modalità per la definizione del budget di progetto;

- che con D.D. n. 516 del 09.09.2019 è stata accertata e incamerata la somma di € 30.000,00 quale cofinanziamento per conto dell'ASP di Enna;

- che il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22, in ossequio alle direttive regionali ha dato avvio alle procedure per la definizione del Programma Distrettuale DOPO DI NOI, dato atto delle risorse finanziarie assegnate, e, sulla scorta delle indicazioni emerse in sede di Gruppo Piano, individuate le priorità e le aree di intervento, nonché attivato e definito il percorso di concertazione con le parti sociali;

- che il Gruppo Piano ristretto nella seduta del 21.09.2021 ha affrontato la tematica, discutendo su una nuova riformulazione progettuale, successivamente elaborata dal personale dell'ufficio piano;

- che il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22, con propria deliberazione n.7 del 02.11.2021 ha approvato il nuovo piano distrettuale "Dopo di noi" e i relativi piani di budget finanziari;

- che il Comune di Enna "Capofila" del Distretto socio-sanitario n. 22, ha indetto presso la propria sede in data 02.11.2021, il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del nuovo "Piano distrettuale "Dopo di noi", con la progettualità: "Progetto **DO.PO.DI.NO.I. Domani Possiamo Diventare Notevoli Insieme**" e degli strumenti per la sua attuazione;

- che le richiamate direttive del Programma regionale DOPO DI NOI, prevedono la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma tra le Amministrazioni comunali del distretto socio-sanitario ed il distretto sanitario di Enna;

- che a seguito di osservazioni da parte del Dipartimento regionale è stato modificato in parte il progetto, suddividendo il finanziamento complessivo per n.2 progetti individualizzati e non più n.5 (previa opportuna ricognizione relativa alle istanze prodotte fino ad oggi), per cui si è reso necessario modificare il budget di progetto nonché il bilancio di Distretto per le annualità 2016/2017;

- che rispetto al progetto precedente viene eliminata la figura professionale dell'operatore socio-assistenziale, in quanto dai progetti personalizzati non è emersa la necessità di tale professionalità a supporto dell'utenza interessata al progetto;

- che pertanto, il Comitato dei Sindaci ha approvato il Piano distrettuale "Dopo di Noi" con le modifiche di cui sopra, in data 14.02.2022

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

^^^

Art. 1
Premessa

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

Art. 2
Campo di applicazione dell'accordo

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del nuovo Piano distrettuale DOPO DI NOI del Distretto socio-sanitario D22, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al bilancio di distretto.

Art. 3
Impegni dei soggetti firmatari

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano distrettuale DOPO DI NOI, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

I Comuni del distretto socio-sanitario danno atto che, conformemente alle Disposizioni e alle Linee Guida regionali per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie, approvate da ultimo col D.P.9.07.2021, sono confermate la funzione del Distretto socio-sanitario quale ambito ottimale per l'esercizio associato della funzione di governo, per l'organizzazione associata delle funzioni amministrative, al fine di attuare la completa integrazione delle prestazioni e delle attività sociali e socio-sanitarie.

I Comuni del distretto socio-sanitario danno atto che, conformemente alle Disposizioni e alle Linee Guida regionali per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie, sono confermate le funzioni del Comune capofila di Enna, quale ente affidatario del coordinamento e gestione degli interventi da attuare nel territorio del distretto.

I Comuni del distretto socio-sanitario danno atto che, conformemente alle Disposizioni e alle Linee Guida regionali per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie, è approvato il nuovo sistema di governance locale attuato nel distretto: - Comitato dei Sindaci, organismo istituzionale che definisce e approva gli interventi – Ufficio Piano distrettuale, struttura tecnica di riferimento per i comuni del distretto e Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, quale luogo di partecipazione e di rappresentanza dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle politiche di welfare.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Art. 4

Piano distrettuale "Dopo di noi"

Il presente progetto è rivolto a n.2 beneficiari, residenti nei Comuni del Distretto socio- sanitario D22, che hanno presentato istanza di adesione al progetto, la cui idoneità è stata certificata da un'apposita UVMI che ha redatto i relativi progetti personalizzati e budget di progetto.

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, prevedendo un insieme e di azioni di impronta educativa, tese a promuovere un alto livello di autonomia possibile e di consapevolezza della persona con disabilità grave, sostenendola nel percorso di sviluppo delle sue abilità, capacità e competenze proprie della vita adulta, di cui all'art. 3 del D.A. 2727 del 23.11.2016.

Il progetto che intende realizzare il Distretto socio- sanitario D22 garantirà dunque:

- Un percorso programmato che prevede un insieme e di azioni di impronta educativa, tese a promuovere un alto livello di autonomia possibile e di consapevolezza della persona con disabilità grave, sostenendola nel percorso di sviluppo delle sue abilità, capacità e competenze proprie della vita adulta, nonché interventi di supporto psicologico all'intero nucleo familiare, anche allo scopo di offrire una adeguata formazione e preparazione di tutti i componenti per questo importante cambiamento di vita;
- Percorsi di autonomia e di accrescimento delle consapevolezze, di abilitazione e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana, per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, prevedendo altresì attività che coinvolgano la persona con disabilità all'esterno del domicilio. Le attività esterne possono essere realizzate anche presso di centri di aggregazione comunali, nonché presso le sedi degli enti del Terzo settore, con esperienza maturata mediante interventi e servizi nel campo della disabilità, dove poter svolgere attività laboratoriali e artigianali, di svago anche all'aperto. E inoltre, creando connessioni e collegamenti con la rete territoriale e con gli altri beneficiari e familiari coinvolti nel progetto, si promuoverà l'inclusione sociale, anche mediante la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto. Gli incontri saranno volti a sensibilizzare inoltre sulla tematica e sulle progettualità future, relativamente all'idea di avviare percorsi residenziali, anche al di fuori del proprio Comune di residenza, senza il supporto genitoriale. Inoltre, saranno previsti momenti di confronto e scambio di idee coinvolgendo tutti gli stakeholders che potranno avere un ruolo di advocacy nel monitoraggio della qualità complessiva dell'intervento messo in atto, apportando un contributo rispetto alle progettualità future.

Art. 5

Unità di valutazione multidimensionale ed equipe interdisciplinare

La fase iniziale prevede l'avvio dei progetti personalizzati, redatti dall'UVMI e condivisi con l'utente, nei quali sono dettagliati diversi aspetti quali: limitazioni delle autonomie, sostegni familiari, condizione abitativa e ambientale, condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Ogni progetto prevede specifici sostegni, interventi e servizi, adattati alle caratteristiche di ciascun individuo, il relativo budget di progetto, nonché l'individuazione di un case manager responsabile del caso, con il compito di procedere al monitoraggio periodico dell'andamento del progetto. Ogni fase progettuale è condivisa con la persona interessata e saranno previste eventuali modifiche e revisioni.

A occuparsi dell'intera realizzazione del progetto sarà una equipe multiprofessionale strutturata come segue:

- coordinatore distrettuale del progetto;
- componenti equipe UVMI;
- case manager per ogni soggetto coinvolto, individuato in fase di redazione del progetto individualizzato ovvero assistente sociale dell'ente in cui risiede l'utente;

- psicologo dell'ente esterno, per il sostegno alla persona e al nucleo familiare;
- educatore professionale con il compito di realizzare gli interventi educativi previsti dal piano individualizzato, per il raggiungimento degli obiettivi fissati per ognuno di essi.

Art. 6

Richiesta finanziamento e pubblicazione

Al legale rappresentante del Comune capofila di Enna è dato mandato di inoltrare, con le modalità e le precedute indicate, il Piano di intervento approvato, corredato da tutta la documentazione richiesta. Provvederà altresì alla pubblicazione all'albo pretorio del proprio Comune e delle Amministrazioni sottoscrittrici.

Art. 7

Modifiche

Eventuali modifiche dell'Accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

Art. 8

Collegio di vigilanza e suo funzionamento (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti: Sindaci o loro delegati dei Comuni del distretto e dal Direttore del distretto sanitario di Enna.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

Art. 9

Eventuale procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10

Pubblicazione

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e del Lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 11

Durata

Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 12

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (D.Lgs. 267/2000).

^^^^^^

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Enna

Comune di Calascibetta

Comune di Catenanuova

Comune di Centuripe

Comune di Valguarnera

Comune di Villarosa

Distretto sanitario - A. S. P. di Enna

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Comune di Enna
Ufficio del Piano di Zona

^^^^^^

E' copia conforme all'originale, in atti

Enna, 14 .02.2022

Il Responsabile dell'Ufficio Piano
Maria Luisa Navarra